

ALLEGATO A

Campania Semplice. Azioni per la semplificazione amministrativa e normativa e per la misurazione e la riduzione degli oneri amministrativi e informativi a carico di cittadini e imprese.

I) PREMESSE E DEFINIZIONI

1. L'articolo 4 della legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 (*"Legge annuale di semplificazione 2016 – Manifattur@ Campania: Industria 4.0"*), rubricato *"Misurazione degli oneri amministrativi e sussidiarietà orizzontale"* introduce, quale iniziativa di semplificazione, l'elaborazione di un Programma per la misurazione annuale degli oneri amministrativi derivanti da obblighi procedurali e informativi, anche con l'obiettivo di giungere ad una consistente riduzione di tali costi.

L'articolo 5 della medesima legge regionale estende il monitoraggio degli oneri amministrativi e la azione di semplificazione amministrativa alle imprese manifatturiere innovative e del lavoro artigiano digitale.

2. Per *"onere amministrativo"* o *"onere informativo"* si intende, ai sensi degli articoli 14 della legge 28 novembre 2005 n. 246 (*"Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005"*) e 6, 7 e 8 della legge 11 novembre 2011 n. 180 (*"Norme per la tutela della libertà d'impresa. Statuto delle imprese"*), nonché delle *"Linee guida per l'individuazione degli oneri informativi e per la stima dei relativi costi amministrativi"*, approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2013 (*"Criteri per l'effettuazione della stima dei costi amministrativi di cui al comma 5-bis dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, ai sensi del comma 3 dell'articolo 6 della legge 11 novembre 2011, n. 180"*), il costo sostenuto da cittadini e imprese per adempiere ad un onere informativo (OI) richiesto dalla pubblica amministrazione, ossia all'obbligo giuridico di fornire informazioni sulla propria attività (*"qualunque adempimento comporti la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione"*). Si fa in particolare riferimento a:

- 2.1. comunicazioni o dichiarazioni (ad esempio, segnalazione certificata di inizio o modifica dell'attività);
- 2.2. domande alla pubblica amministrazione (ad esempio, domanda di autorizzazione, concessione, permesso o nulla osta; domanda di parere; domanda di iscrizione ad albo o registro; domanda di sussidio/sovvenzione/esenzione/ accesso a servizi);
- 2.3. documentazione da conservare (ad esempio, certificazioni/attestazioni; documento di trasporto e di accompagnamento; registro).

3. La metodologia da seguire per individuare e misurare gli oneri informativi o amministrativi è indicata nelle citate *“Linee guida per l’individuazione degli oneri informativi e per la stima dei relativi costi amministrativi”*, approvate con d.P.C.M. del 2013.
4. L’articolo 2 della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 (*“Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”*), rubricato *“Campania semplice”*, al fine di garantire la partecipazione, anche in fase propositiva, delle componenti pubbliche e private interessate nell’attività di semplificazione dei processi decisionali, normativi e amministrativi, prevede un’attività di consultazione pubblica nella quale i cosiddetti portatori di interesse presentano le proprie proposte di semplificazione.
5. Per portatori di interesse si intendono i cittadini, le imprese, le organizzazioni di rappresentanza delle imprese, le organizzazioni sindacali, gli ordini professionali, le associazioni e i comitati civici, gli enti locali, nonché gli uffici regionali, le agenzie e gli enti regionali ed i loro dipendenti, anche tramite le proprie associazioni rappresentative.

II) PROCEDIMENTO

1. Le proposte di semplificazione devono attenersi alle finalità della legge regionale n. 23 del 2017 come prioritariamente declinate negli articoli 1, comma 1, e 2, comma 1, e in particolare:
 - 1.1. semplificare i processi decisionali, normativi e amministrativi;
 - 1.2. assicurare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
 - 1.3. rendere più efficiente ed efficace l’azione amministrativa;
 - 1.4. diminuire i costi;
 - 1.5. migliorare i servizi erogati;
 - 1.6. rendere maggiormente omogenea l’azione delle diverse strutture amministrative.
2. L’avvio ufficiale della consultazione coincide con la pubblicazione, nella sezione del portale regionale *“Campania semplice”*, del *“Documento di consultazione per la predisposizione del Programma dell’attività di semplificazione regionale”*.

Il predetto *“Documento di consultazione”*, predisposto dal Gabinetto del Presidente, descrive:

 - 2.1. le motivazioni e l’obiettivo della consultazione, compresa l’indicazione delle aree tematiche oggetto dell’attività di semplificazione ed un’elencazione dei corrispondenti procedimenti amministrativi di competenza regionale pubblicati sul sito regionale, sezione *“Regione in un click”*;
 - 2.2. inizio e fine del periodo di consultazione (almeno 4 settimane);
 - 2.3. i destinatari;
 - 2.4. le indicazioni operative per produrre le proposte di semplificazione, anche mediante moduli *on line*;
 - 2.5. l’uso che si intende fare delle proposte pervenute;
 - 2.6. la reportistica sull’andamento della consultazione;

- 2.7. il grado di pubblicità che si intende dare alle segnalazioni;
 - 2.8. i responsabili della consultazione.
3. Le Direzioni generali competenti nelle materie afferenti alle aree tematiche oggetto dell'attività di semplificazione provvedono, ciascuna nel suo ambito, ad esaminare le proposte di semplificazione pervenute dai portatori di interesse, stabilendo per singole proposte o per classi di proposte simili la loro accogliibilità anche in considerazione dei seguenti aspetti:
 - 3.1. sussistenza della competenza legislativa o amministrativa regionale;
 - 3.2. coerenza ed attinenza con i processi di semplificazione;
 - 3.3. concretezza;
 - 3.4. adeguatezza delle strutture e dell'organizzazione regionale, anche in termini di risorse, ad attuare e sostenere la soluzione.
 4. Le medesime Direzioni generali, con attività da avviare in via immediata, e comunque non oltre la pubblicazione del *“Documento di consultazione per la predisposizione del Programma dell'attività di semplificazione regionale”*, censiscono nelle suddette aree tematiche – qualificabili come aree di regolazione ad alto impatto ai sensi dell'articolo 4, comma 2bis della legge regionale n. 22 del 2016 in quanto gravate da oneri burocratici particolarmente elevati e ridondanti – per i procedimenti amministrativi di propria competenza i relativi oneri amministrativi identificando altresì puntualmente l'atto normativo o amministrativo che li ha introdotti e li misurano con le modalità sopra indicate.
 5. In considerazione degli esiti delle predette attività, ciascuna Direzione generale provvede a redigere e ad inviare al Gabinetto del Presidente, entro 90 giorni dalla conclusione del periodo di consultazione, una proposta di *“Programma dell'attività di semplificazione regionale e di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e informativi”*, comprendente le sezioni:
 - 5.1. *“Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e informativi”*, articolata in:
 - 5.1.1. una mappatura ed una misurazione degli oneri informativi a carico di cittadini e imprese;
 - 5.1.2. una proposta di riduzione o soppressione degli oneri informativi inutili o non necessari in considerazione sia della proporzionalità degli adempimenti amministrativi in relazione alle dimensioni e alla tipologia di attività svolta dal destinatario della funzione amministrativa, sia delle esigenze di tutela degli interessi pubblici coinvolti. La riduzione o soppressione può avvenire in via amministrativa nel caso in cui l'obiettivo possa essere perseguito mediante interventi di tipo organizzativo o tecnologico, oppure in via normativa nel caso in cui siano necessarie modifiche di tipo regolamentare o normativo avendo cura di indicare, in tal caso, la modifica da apportare;
 - 5.2. le *“Proposte ulteriori di semplificazione”*. Ciascuna di esse deve essere così declinata:
 - 5.2.1. descrizione dell'obiettivo perseguito con l'indicazione degli eventuali ritardi procedurali rilevati e la descrizione della tipologia ed ampiezza dell'utenza interessata;

- 5.2.2. concrete misure da intraprendere per la realizzazione, specificando gli interventi da porre in essere di tipo amministrativo, organizzativo o tecnologico ovvero di tipo normativo;
 - 5.2.3. tempi previsti di realizzazione;
 - 5.2.4. responsabile dell'attuazione e le altre eventuali strutture amministrative coinvolte;
 - 5.2.5. risorse finanziarie, strumentali ed umane eventualmente necessarie, ulteriori a quelle già disponibili.
6. Il Gabinetto del Presidente, in raccordo con l'Ufficio legislativo per gli aspetti di propria competenza, predispone entro 30 giorni dal ricevimento delle proposte di Programma settoriale da parte delle Direzioni generali, il "*Programma dell'attività di semplificazione regionale e di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e informativi*", suddiviso per aree tematiche. Ciascuna area tematica è sviluppata secondo le sezioni:
- 6.1. "*Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi*" a carico di cittadini e imprese, con i contenuti sopra descritti;
 - 6.2. "*Proposte ulteriori di semplificazione*", con i contenuti sopra descritti;
 - 6.3. il cronoprogramma complessivo del "*Programma dell'attività di semplificazione regionale e di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e informativi*";
 - 6.4. le attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione del "*Programma dell'attività di semplificazione regionale e di misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e informativi*".
7. Gli uffici coinvolti nelle attività di cui ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 del deliberato possono avvalersi del supporto del gruppo di lavoro costituito nell'ambito del progetto "*Pubblica amministrazione: semplificare i processi decisionali, migliorare le performance*" di cui all'Accordo quadro di collaborazione tra Regione Campania, Comitato Universitario Regionale e le Università campane, nonché della Fondazione IFEL Campania, nella qualità di soggetto attuatore del Programma integrato di interventi di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa.